

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA**  
**XIV LEGISLATURA**

INTERPELLANZA N.

INTERPELLANZA SANNA Gian Valerio, sul paventato riassetto logistico e razionalizzazione uffici regionali di cui alla Delibera 33/59- 8.8.2013.

\*\*\*\*\*

Il sottoscritto

Premesso che:

- da diversi anni è in corso un complesso processo volto a razionalizzare la logistica degli uffici regionali afflitto dalla evidente contraddizione di pesare sul bilancio regionale a causa di pesanti oneri di affitti passivi corrisposti per immobili reperiti sul mercato immobiliare, a fronte di un immenso patrimonio immobiliare regionale ultimamente arricchito dall'esito degli accordi di programma del 2008 in attuazione dell'articolo 14 dello Statuto;

Ricordato che:

- il Consiglio Regionale, già all'inizio della vigente legislatura, ha avuto modo di affrontare l'argomento a causa di un indirizzo assunto dalla Giunta Regionale di operare ulteriori acquisizioni di beni immobili da utilizzare per la risistemazione degli uffici regionali;

- lo standard in uso presso l'Amministrazione regionale risultava a quel tempo superiore anche all'85 per cento dei valori desumibili dagli standard indicati nel decreto ministeriale 14 marzo 2001 del Ministero del Tesoro in relazione alle diverse tipologie di prestazioni professionali nell'amministrazione pubblica sia centrali che periferiche;

- Il Consiglio Regionale, con l'approvazione della mozione n.38 del 15 febbraio 2010, ha disposto che il piano di organizzazione logistica si sarebbe dovuto attuare attraverso l'esclusivo utilizzo degli immobili di proprietà della Regione;

- sempre il Consiglio regionale, con ordine del giorno n.24 approvato il 24 febbraio 2010, ha stabilito che la Giunta Regionale deve sottoporre al preventivo parere, vincolante, delle competenti commissioni Commissioni del Consiglio regionale (Terza e Quarta) ogni successivo atto attinente all'eventuale acquisizione dei beni identificati nella riorganizzazione logistica degli uffici regionali;

preso atto che la Giunta Regionale, con deliberazione n.33/59 del 8.8.2013, ha recentemente disposto la sistemazione degli uffici dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale e della relativa Direzione generale, e dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale e relativa Direzione generale in locali che la Direzione generale degli Enti locali e Finanze dovrà individuare tra quelli già in uso o eventualmente di nuovi locali da ricercare nel mercato privato, "eventualmente con la formula della locazione con patto di futuro riscatto", o con eventuale realizzazione di nuovi locali, in conformità e nel rispetto delle vigenti disposizioni, nonché dei criteri di coerenza del programma di creazione del polo degli uffici regionali, da avviarsi entro 60 giorni dall'adozione della presente deliberazione. Nel riassetto logistico ha inoltre previsto la prosecuzione delle attività di dismissione dei fitti passivi non più indispensabili per le funzioni dei diversi uffici;

considerato che nel caso si volessero attivare contratti di locazione contenenti la clausola del futuro riscatto, ciò determinerebbe che il contratto di locazione debba essere assoggettato alle disposizioni di cui all'ordine del giorno n.24 approvato il 24 febbraio 2010, ovvero al passaggio vincolante nelle Commissioni (Terza e Quarta) in mancanza del quale si configurerebbe un

aggiramento della disposizione di sindacato ispettivo sancito all'unanimità dal Consiglio Regionale in materia di acquisizione degli immobili.

**chiede pertanto di interpellare il Presidente della Regione e l'Assessore regionale degli Enti Locali, Finanze e urbanistica per conoscere:**

- 1) dato il vasto patrimonio immobiliare inutilizzato della Regione, quali siano le strategie che hanno portato a ricercare dei nuovi locali nel mercato privato.
- 2) se non si ritiene di dover assicurare che detti contratti di locazione qualora contenenti clausole di riscatto vengano sottoposti al parere delle commissioni in osservazione dell'o.d.g;
- 3) se non si ritiene che le dismissioni contenute nella delibera citata (deliberazione n.33/59 del 8.8.2013) non rivestendo carattere di urgenza, debbano e possano coincidere con l'approntamento, la ristrutturazione e l'allestimento interno di locali già di proprietà della Regione sarda.

18 Settembre 2013